



Giocare, imparare, divertirsi nuovi spazi per ragazzi difficili

Prenderà avvio nel mese di febbraio — compatibilmente con la situazione sanitaria — il progetto «Diritto di transito» del consorzio Arché, rivolto ai ragazzi tra gli 11 e i 17 anni con disagio conclamato o vulnerabili. Saranno sette i luoghi dove gli adolescenti potranno incontrarsi, confrontarsi, immaginare e costruire il loro futuro e verranno progettati dagli stessi giovani e realizzati in altrettante città toscane. Gli spazi di immaginazione giovanile sono pensati come «botteghe» di apprendimento non formale e di inclusione, contenitori di attività che i giovani rivolgono a se stessi, in collaborazione con famiglie, scuole, comuni, consorzi e cooperative locali. I centri saranno spazi reali, due già esistenti, a Firenze e a Pistoia, verranno riprogettati; cinque, a Sesto Fiorentino, Grosseto, Follonica, Poggibonsi, Siena, saranno creati ex novo. Ma ragazzi e famiglie saranno anche connessi virtualmente, in un family blog regionale. Attraverso la

metodologia dello youth work (animazione socio-educativa), i giovani saranno prima intercettati nei luoghi di aggregazione e all'interno delle scuole e poi «ingaggiati» per dare nuova vita alle politiche giovanili dei sette territori individuati, soprattutto in aree periferiche e marginali dove c'è maggior rischio di emarginazione: si calcola un bacino di 4582 giovani e 2365 famiglie. «Le opportunità extra-scolastiche pensate per i giovani stanno progressivamente declinando o risultano di difficile coinvolgimento, probabilmente perché poco conosciute e non sufficientemente integrate ai reali bisogni dei giovani — spiega Ivana Sinigaglia del consorzio Arché di Siena, capofila del progetto — Così molti sono orientati ad aggregarsi in piazze, centri commerciali, bar, sfociando in comportamenti devianti come consumo di droghe leggere, atti di vandalismo, oscenità. Anche laddove esistono centri giovani spesso non vengono frequentati, perché considerati «posti da sfigati», esteticamente

deprimenti e per niente social». L'obiettivo del progetto «Diritto di transito» che è stato selezionato dall'impresa sociale «Con i Bambini» grazie al bando «Un passo avanti», nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è quello di realizzare centri giovanili interessanti, accattivanti, sia per l'estetica che per la proposta di attività, che facciano da ponte tra gli adolescenti, le famiglie, le istituzioni, la società.

Francesca Tofanari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Insieme Uno dei centri di aggregazione giovanile coinvolti nel progetto «Diritto di transito»



Peso: 24%